

---

# OBIETTIVO INCLUSIONE SOCIALE

---

Dal II Forum Europeo  
al workshop internazionale in Italia

di GIANCARLO BATTISTA

---



tativi di tutte le categorie, le istituzioni e le maggiori Ong del settore, nonché di gruppi finanziari e bancari. Una iniziativa il cui successo si è concretizzato nell'individuazione dei problemi del settore con relative proposte di soluzioni.

Questo grazie anche al contributo di tecnici di spessore internazionale e di prestigiosi esponenti di organizzazioni micro finanziarie giunti da Bruxelles, dalla Germania, dalla Romania, dalla Francia e dal Lussemburgo. Oltre alle sei nazioni europee hanno partecipato alla due giorni di workshop romani anche rappresentanti di ADI e Microfinanza Europea, un successo che ha superato di gran lunga le aspettative della sessione dell'anno precedente e che già proietta la sua ombra sul 2014 con il terzo evento.

Il successo delle iniziative legate alla micro finanza, oggi, risponde alle esigenze del cittadino: ne favorisce la partecipazione alla vita economica, ne amplia le opportunità di business, di accesso al credito e al profitto, stimolandone l'iniziativa e promuovendone la responsabilità. L'individuo riscatta la propria dignità tramite il lavoro, ma non nel senso classico de "il lavoro nobilita l'uomo", bensì in quello che l'uomo si sente riconosciuto attraverso la sua attività operativa che lo rende degno, onorabile e valente. In quest'ottica vanno incentivate promozione e formazione e promossi imprenditorialità e sviluppo sostenibile, senza i quali si scade presto in inattività e fragilità sociale. La microfinanza è, quindi, strumento essenziale, per dirla con il ministro Giulio Terzi, "per salvaguardare la qualità delle democrazie" ed evitare che "il disagio materiale possa favorire derive populiste e regressioni della cittadinanza". Il vice presidente della Commissione Ue, Antonio Tajani, nell'occasione ha riflettuto sull'esigenza di far risorgere lo spirito imprenditoriale, aiutando donne, giovani ed immigrati; il tutto con il sostegno dell'Europa che, attraverso la Commissione, sta cercando di creare un mercato europeo della microfinanza con la semplificazione delle procedure burocratiche e una fiscalità di vantaggio che consenta, anche, alle PMI di ricevere finanziamenti direttamente dai privati.

### *Il successo delle iniziative legate alla micro finanza, oggi, risponde alle esigenze del cittadino*

Il presidente dell'ENM, Mario Baccini, ha parlato invece delle potenzialità e del valore di questo strumento facendo riferimento a un nuovo umanesimo pragmatico che si sviluppa su due pilastri: responsabilità personale e spirito

imprenditoriale. Solo in questo modo la persona ritrova la sua centralità e l'autorità statale si legittima in qualità di garante della libertà dei cittadini. Microcredito ed economia sociale di mercato sono gli strumenti per ridare lavoro e sicurezza alle fasce più deboli. La logica di mercato, il liberismo sfrenato, il falso mito costruito sulla capacità di autoregolamentarsi, ci hanno portato sull'orlo del baratro. Per uscire dalla crisi, come ha sottolineato Giulio Terzi, "occorre dare risposte concrete alla gente, a chi ha idee e progetti ma non può realizzarli per mancanza di credito".

Siamo già un punto di riferimento europeo per quanto riguarda il microcredito, basta pensare che l'ENM è riuscito ad attrarre fondi per circa dieci milioni di euro in un triennio, sviluppando progettualità e competenze per la diffusione dello strumento. La proposta interessante emersa da questa edizione del Forum, lanciata dal ministro Terzi come voce del MAE, e condivisa da tutto l'establishment presente, è quella di farsi promotori di una iniziativa planetaria. L'Italia potrebbe essere la prima nazione ad ospitare un forum mondiale sul microcredito con il supporto e la collaborazione della Farnesiana, della UE e dell'Ente Nazionale per il Microcredito. Una iniziativa che corrisponderebbe al naturale decorso di un progetto in cui l'Italia e le tre istituzioni hanno fortemente creduto dal momento in cui Kofi Annan, segretario generale dell'ONU, lanciò l'anno internazionale del microcredito e che oggi ha visto concretizzarsi le prime progettualità. Il futuro è di chi si rimbocca le maniche, investendo sulle proprie capacità e sul proprio spirito imprenditoriale. La microfinanza dà la chiave d'accesso ad un futuro migliore, operativo e produttivo, accorciando i tempi d'attesa in un Paese che ha tutte le carte in regola per riuscire a risollevarsi. Basta proseguire sulla strada già tracciata.